

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4287 del 25/08/2023
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. PACO S.r.l. con sede legale in Comune di Ravenna, via Sergio Cavina n. 19 - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DERIVANTI DAL COMPARTO CoS4 DE ANDRE' IN COMUNE DI RAVENNA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4425 del 25/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2023 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

**OGGETTO:** DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **PACO S.r.l.** con sede legale in Comune di Ravenna, via Sergio Cavina n. 19 - **ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DERIVANTI DAL COMPARTO CoS4 DE ANDRE' IN COMUNE DI RAVENNA**

**IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATO** il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTI:**

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021* "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";

**CONSIDERATE** le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

**RICHIAMATA** altresì la DGR 569 del 15/04/2019, recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti e direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti e la successiva *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019;

**VISTA** l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 28/03/2023 - assunta al PG di Arpae con il n. 2023/61788 del 06/04/2023 (pratica Arpae SinaDoc n. 17523/2023), dalla società Paco S.r.l. (Codice Fiscale/P.IVA 02595600392), avente sede legale in Comune di Ravenna, via Sergio Cavina n. 19, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del DPR n. 59/2013, per l'esercizio dell'attività di gestione del sistema di raccolta delle acque meteoriche derivanti dal comparto CoS4 De Andrè, in Comune di Ravenna, Viale Europa- Via Circonvallazione Canale Molinetto – via Travaglini, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);

**RICHIAMATA** la normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi recante “Norme in materia ambientale” - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi, recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate al Comune relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;*
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;*
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;*
- ✓ *DGR n. 286/2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;*
- ✓ *DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005";*
- ✓ *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;*
- ✓ *DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;*
- ✓ *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374 di approvazione della direttiva tecnica “Modalità di formazione e aggiornamento dell'“Elenco degli Agglomerati esistenti” ex DGR 210/2016 e s.m.i.”;*

**VISTA** la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione presentata, svolta dall'incaricato dell'istruttoria per la pratica SinaDoc n. 17523/2023, emerge che:

- la società PACO S.r.l., con sede legale in Ravenna, via Sergio Cavina n.19, ha presentato in data 28/03/2023 al SUAP del Comune di Ravenna l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE SAC con PG 2023/61788 del 06/04/2023, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali(di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e smi) - di competenza SAC di Arpae;
  - autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica (di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e smi) - di competenza comunale;L'istanza è presentata per rinnovare le autorizzazioni allo scarico del sistema di raccolta delle acque meteoriche (rete bianca) a servizio del “Comparto COS4 – De Andrè” in comune di Ravenna;
- la rete fognaria bianca di che trattasi è a servizio di un'area in comune di Ravenna, a destinazione commerciale, interessata dalla realizzazione della variante nuovo Polo Terziario Commerciale. Nella cartografia agglomerati della Regione Emilia-Romagna aggiornata al 31/12/2020 l'area è esterna all'agglomerato di Ravenna–Aree limitrofe cod. ARA0195, ma con esso confinante e precisamente a servizio del “Comparto COS4 – De Andrè” in viale Europa, via Circonvallazione Canale Molinetto, via Travaglini a Ravenna. Il bacino scolante ha superficie pari a mq 98.500 (ha 9,85) . Nel sistema di raccolta delle acque meteoriche dell'area sono state previste vasche di prima pioggia a servizio del parcheggio destinato a diventare pubblico (dimensionate sui 2,5 mm) e del parcheggio privato (dimensionate sui 5 mm).
- Dall'area si originano 2 scarichi:
  - S1 – scarico che raccoglie le acque di seconda pioggia dei suddetti parcheggi e le acque meteoriche delle coperture, della viabilità e delle aree di carico e scarico degli edifici commerciali. Una parte delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture (ricadenti in tetti) sono raccolte per il recupero a fini irrigui delle aree verdi. Lo scarico S1 è ubicato in via Attilio Monti – via Luciano Cavalcoli – e recapita nel Canale Candiano;

- S2 – scarico delle acque di prima pioggia derivanti dalla vasca di prima pioggia a servizio di un'area parcheggio pubblico di 12.389 mq. Lo scarico S2 recapita nella rete fognaria pubblica collegata al depuratore di Ravenna;
- Le opere sono state realizzate da S.V.A. S.p.A.; la cessione delle opere al Comune e la loro successiva manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere è regolamentata dalla Convenzione tra il Comune di Ravenna e il soggetto attuatore della Variante al Piano Urbanistico Attuativo;
- Per il Progetto di “Realizzazione dei parcheggi pubblici e privati pertinenziali agli edifici commerciali facenti parte del comparto CoS4 – De Andrè in viale Europa, via Circonvallazione Canale Molinetto, via Travaglini a Ravenna”, presentato nel 2018 da SVA S.p.a., il Comune di Ravenna ha istruito un procedimento di screening che si è concluso con l'adozione della determinazione dirigenziale 3294/2018 in data 19/12/2018. La suddetta determinazione stabiliva prescrizioni anche in relazione alla vasca di prima pioggia del parcheggio pubblico e alle tipologie di autorizzazioni allo scarico che il proponente doveva acquisire. SVA S.p.A. ha acquisito le seguenti autorizzazioni:
  - autorizzazione allo scarico n. DET-AMB-2019-1362 del 20/03/2019 intestata a S.V.A. S.p.A., rilasciata dal SAC di Arpa e relativa allo scarico della rete fognaria bianca recapitante nel Canale Candiano, di validità 4 anni;
  - autorizzazione allo scarico PG 150162 del 05/08/2019 intestata a S.V.A. S.p.A, rilasciata dal Comune di Ravenna e relativa allo scarico in rete fognaria pubblica delle acque di prima pioggia derivanti dal parcheggio pubblico a raso (superficie 12.389 mq) denominato area A;
- Allo stato attuale il titolare della gestione della rete è la società PACO S.r.l., con sede legale in Ravenna, via Sergio Cavina n.19, che ha presentato l'istanza AUA;
- L'istanza presentata in data 28/03/2023 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 28/03/2023, per cui il SAC ha provveduto a trasmettere apposita comunicazione al SUAP con PG/2023/72378 del 26/04/2023;
- Rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, non è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori;
- PACO S.r.l. ha dichiarato nell'istanza del 28/03/2023 l'invarianza delle condizioni di esercizio per entrambi gli scarichi S1 e S2 provenienti dal comparto;
- Con nota PG 2023/143086 del 22/08/2023 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio, per lo scarico di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica. Nel suddetto parere viene precisato inoltre che:
  - Il parere tratta dello scarico in rete fognaria pubblica nera, delle acque di prima pioggia derivanti dal parcheggio pubblico a raso (superficie 12.389 mq) denominato area A, del comparto urbanistico “COS4 De Andrè” ubicato in Ravenna, Viale Europa. In precedenza la medesima area era in possesso di autorizzazione allo scarico settoriale rilasciata dal Comune di Ravenna (P.G. 150162 del 05/08/2019) ed intestata alla Soc. SVA spa;
  - i parcheggi pubblici derivanti dal suddetto comparto urbanistico sono stati oggetto di procedura di screening da parte del Comune di Ravenna. In tale ambito il Comune di Ravenna ha previsto che l'autorizzazione allo scarico dei parcheggi pubblici dovesse essere ottenuta dal soggetto attuatore, fino alla cessione delle opere al Comune di Ravenna, che avverrà ad opere ultimate e dopo il relativo collaudo;
  - in merito alla procedura di screening si evidenzia che nell'allegato 1, punto 3 A5 della Determina Dirigenziale si legge che le vasche di prima pioggia dei parcheggi pubblici sono dimensionate per raccogliere i primi 5 mm di pioggia, diversamente da quanto progettato sia nel Progetto Urbanistico che nella presente domanda di autorizzazione allo scarico (sola raccolta dei primi 2,5 mm di pioggia);
  - in merito il Comune di Ravenna già in passato (nota Comune di Ravenna Rif.to P.G. 42039/2019 del 04/03/2019 recepito da ARPAE con nota P.G. 37736 del 07/03/2019) aveva chiarito tale aspetto riportando quanto segue: “Come indicato dal proponente, il valore considerato per il dimensionamento della vasca di prima pioggia nell'area pubblica è 2.5mm. Il valore 5mm erroneamente indicato in precedenza dal proponente è stato riportato come mero refuso nella Determina Dirigenziale di screening, ma essendo nella sezione di inquadramento progettuale, non assume valore prescrittivo e cogente”. Pertanto, relativamente all'istruttoria della presente istanza, si prende atto di quanto comunicato dal Comune di Ravenna nella nota sopra riportata; .

**PRESO ATTO** delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

**RITENUTO** che sussistano gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società Paco S.r.l. nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'attività di gestione della rete di raccolta delle acque meteoriche in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

**CONSIDERATO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

**PRECISATO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**VISTA** la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

**SI INFORMA** che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ravenna:

**per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,**

## **DETERMINA**

1. **di adottare** ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR 1795/2016, l'Autorizzazione Unica Ambientale (**AUA**) a favore della società **PACO S.r.l.** (Codice Fiscale/P.IVA 02595600392), avente sede legale in Comune di Ravenna, via Sergio Cavina n. 19, per la gestione del sistema di raccolta delle acque meteoriche del comparto CoS4 De Andrè, in Comune di Ravenna, in prossimità di Viale Europa, Circonvallazione Canale Molinetto, Via Travaglini, come richiamato nelle premesse, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza SAC di Arpae;
  - autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi); - di competenza comunale;Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;  
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.
3. **DI VINCOLARE** la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il soggetto attuatore e gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, riportate di seguito e negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali;
    - l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica;
  - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- 3.c) la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
  5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
  6. di **DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
  7. di **DARE ATTO** che il Servizio Territoriale di ARPAE Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
  8. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente e al professionista a cui è stata conferita procura speciale anche per la ricezione degli atti. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e a HERA S.p.A. per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

**DICHIARA che:**

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Arpae – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza.

**SI INFORMA** che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna  
Ermanno Errani  
Il titolare di Incarico di funzione  
*Francesca Chemeri*

**SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO**

**Scarico S1**

(ai sensi dell'art.124 del D.Lgs n.152/2006 e smi – Parte III – Titolo IV – capo II)

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Ravenna in data 28/03/2023, acquisita agli atti di Arpae con il PG n. 2023/61788.
- Elaborato grafico relativo alle rete fognaria del comparto allegata all'istanza "TAVOLA 09 - SVA S.p.A. - Ambito ad Attuazione indiretta concertata COS4 De Andrè – Opere di urbanizzazione primarie interne - Progetto definitivo – esecutivo - Fogne bianche e nere – planimetria e particolari - scala 1:500 - revisione I - novembre 2018", che è parte integrante del presente provvedimento e viene allegata (**Allegato C**).

**CONDIZIONI**

- A) lo scarico S1 proviene da un sistema di raccolta di acque meteoriche di dilavamento a servizio di un'area a destinazione commerciale allo stato attuale esterna all'agglomerato di Ravenna–Aree limitrofe cod. ARA0195, ma con esso confinante e precisamente a servizio del "Comparto CoS4 – De Andrè in viale Europa, via Circonvallazione Canale Molinetto, via Travaglini a Ravenna";
- B) il sistema di raccolta delle acque meteoriche dell'area comprende vasche di prima pioggia a servizio del parcheggio destinato a diventare pubblico (dimensionate sui 2,5 mm) e del parcheggio privato (dimensionate sui 5 mm) Le rete bianca in oggetto riceve le acque di seconda pioggia dei suddetti parcheggi e le acque meteoriche delle coperture, della viabilità e delle aree di carico e scarico degli edifici commerciali. Una parte delle acque meteoriche di dilavamento delle coperture (ricadenti in tetti) sono raccolte per il recupero a fini irrigui delle aree verdi. Le acque di prima pioggia hanno recapito nella rete fognaria pubblica;
- C) il bacino di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento è pari a mq 98.500 (ha 9,85);
- D) il recapito della rete è il Canale Candiano;
- E) la planimetria della rete fognaria del comparto allegata all'istanza "TAVOLA 09 - SVA S.p.A. - Ambito ad Attuazione indiretta concertata COS4 De Andrè – Opere di urbanizzazione primarie interne - Progetto definitivo – esecutivo - Fogne bianche e nere – planimetria e particolari - scala 1:500 - revisione I - novembre 2018" è parte integrante del presente provvedimento (**Allegato C**).

**PRESCRIZIONI**

- 1) nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dall'area descritta nella documentazione presentata a corredo dell'istanza di AUA;
- 2) dovranno essere effettuati nel tempo periodici controlli sulla rete fognaria di comparto, utilizzata per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, al fine di controllare lo stato di conservazione della stessa. Va effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete fognaria;
- 3) vanno effettuati periodici controlli della rete al fine di evitare allacci di acque diverse dalle meteoriche alla rete fognaria bianca;
- 4) lo scarico delle acque meteoriche nel Canale Candiano e il funzionamento dell'impianto di sollevamento a servizio della rete bianca di comparto, si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per il tempo necessario a consentire il totale deflusso delle acque meteoriche di dilavamento nel corpo ricettore;

- 5) il punto di scarico nel Canale Candiano dovrà essere mantenuto costantemente accessibile in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore, a disposizione degli organi di vigilanza;
- 6) il punto ufficiale di campionamento individuato presso l'impianto di sollevamento così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza e dovrà essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
- 7) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il gestore della rete dovrà darne immediatamente comunicazione a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae e al Servizio territoriale Arpae, distretto Ravenna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- 8) va comunicata a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae e al Servizio territoriale Arpae la data di cessione al Comune di Ravenna delle reti bianche e dei relativi impianti accessori (Vasca Prima Pioggia, disoleatore e sollevamenti), a seguito della quale lo scarico di che trattasi dovrà essere autorizzato entro l'AUA relativa allo scarico delle acque meteoriche dell'agglomerato di Ravenna-Aree limitrofe.

**SCARICO IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA**

**Scarico S2**

(ai sensi dell'art.124 del D.Lgs n.152/2006 e smi – Parte III – Titolo IV – capo II)

**Descrizione del sistema fognario già autorizzato**

- Si tratta dello scarico S2 in rete fognaria pubblica nera, delle acque di prima pioggia derivanti dal parcheggio pubblico a raso denominato area A, del comparto urbanistico "COS4 De Andrè" ubicato in Ravenna, Viale Europa.
- le aree scoperte assoggettate alla D.G.R. n.286/05 adibite al parcheggio e transito veicoli del comparto urbanistico denominato COS4 sono state contabilizzate in 12.389 mq, realizzate con pavimentazione in asfalto e betonella (6319 mq c.a 1 – 6070 mq c.a 0,3);
- le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore/deviatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione della capacità di 14 mc e da un pozzetto disoleatore del volume utile di 1 mc (certificato UNI EN 858);
- il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore (in funzione della portata della pompa 1 l/s e della densità dell'olio 16,6 kg/dm<sup>3</sup>), sono conformi a quanto previsto dalla D.G.R. n.286/05 (raccolta 2,5 mm pioggia);
- le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore/deviatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata, tramite impianto di sollevamento e rete in pressione dedicata, in acque superficiali – punto di scarico S1 (Canale Candiano);
- dopo 48-72 ore dall'evento meteorico che le ha prodotte, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nella rete fognaria pubblica nera del comparto (punto di scarico S2);
- il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto immediatamente a valle del disoleatore.

**CONDIZIONI E PRESCRIZIONI**

- E' ammesso unicamente lo scarico derivante da **acque di prima pioggia** denominato **S2** derivante da una vasca di pioggia a servizio di un'area parcheggio di 12.389 mq facente parte dell'Area denominata A del comparto "COS4 De Andrè", precedentemente intestato alla ditta SVA spa;
- lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06 per i seguenti parametri: SST, COD e Idrocarburi Totali;
- entro tre mesi dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo e poi con cadenza almeno annuale, la ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque di prima pioggia scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente, per i parametri sopra richiamati. I certificati d'analisi relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati via PEC, con cadenza annuale, al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna e ad HERA S.p.A.;
- devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque di prima pioggia:
  - **pozzetto deviatore;**
  - **vasca prima pioggia;**
  - **disoleatore con filtro a coalescenza;**

- **misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico** piombato da HERA, avente caratteristiche idonee alla tipologia del refluo, installato da personale qualificato nel settore e validato da ditta in possesso di Certificato d'Accreditamento ISO17025:2005;
- **pozzetto di prelievo** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
- i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione, che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati);
- la vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema automatico che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- lo svuotamento della vasca prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare **0,5 l/sec**;
- al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
- le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- nel caso si verifichino imprevisti tecnici agli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad HERA S.p.A. e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale - Distretto di Ravenna;
- ogni eventuale variazione strutturale/ampliamento o modifica di processo che modifichi in maniera sostanziale le caratteristiche quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad HERA S.p.A. e ad ARPAE – APA est Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna e comporterà il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico;
- HERA può, in qualunque momento, a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- e' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- la ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione. HERA Spa provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;

- il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna la revoca dell'autorizzazione allo scarico;
- il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dovrà essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento agli organi di vigilanza e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto ufficiale di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico;
- la planimetria della rete fognaria "Tavola 09 rev1 del Novembre 2018", dove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della autorizzazione allo scarico (**Allegato C**).

**planimetria rete fognaria bianca**

**scarichi S1 e S2**



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**